



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria*

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m., recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, ed in particolare l’art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all’informazione e all’editoria 26 maggio 2016 recante l’organizzazione interna del Dipartimento per l’informazione e l’editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e s.m., concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2022 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023;

VISTO l’articolo 2, comma 4, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale le denominazioni “*Ministro delle imprese e del made in Italy*” e “*Ministero delle imprese e del made in Italy*” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “*Ministro dello sviluppo economico*” e “*Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante “Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio

nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 198 del 2016 che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il “Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione” di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge n. 198 del 2016, di seguito denominato “Fondo”;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2023, al n. 1192, adottato di concerto con i Ministri delle imprese e del made in Italy e dell'economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle imprese e del made in Italy le risorse, confluite nel Fondo, previste all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad **euro 245.766.931**;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite nelle due quote di **euro 159.437.273**, da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed euro 86.329.658, da destinare agli interventi di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy a sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che - ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1 e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 - le quote da destinare alle diverse tipologie di contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici ivi previste devono essere stabilite con il presente decreto;

RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che le risorse per la liquidazione dei contributi diretti per l'anno 2022 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, ivi compresi i contributi a sostegno della stampa periodica italiana all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e di quella a tutela dei consumatori e degli utenti, determinate in euro 93.000.000, sono state assegnate con D.P.C.M. 19 settembre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 24 ottobre 2022, al n. 2623, al fine di garantirne il pagamento nel rispetto dei termini di legge;

VISTO l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 che prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad **euro 1.032.914**, da erogare per l'annualità 2022;

CONSIDERATO che occorre, altresì, provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di **euro 24.300.000** e così ripartite:

- **euro 8.500.000** per il previsto rinnovo annuale – con decorrenza dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024 - della convenzione stipulata il 31 marzo 2022 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione, finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- **euro 15.800.000** per i previsti rinnovi annuali – con decorrenza dal 30 ottobre 2023 al 29 ottobre 2024 – delle convenzioni stipulate il 28 ottobre 2021 per i servizi per la tutela delle minoranze linguistiche, aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 12 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, di cui:
  - **euro 11.600.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano e in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - **euro 2.200.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta;
  - **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione Sardegna;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota, pari ad **euro 9.000**, per il contributo per l'annualità 2023 a favore dell'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

CONSIDERATO, inoltre, che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad **euro 4.000.000**, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto, per l'anno 2022, destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

CONSIDERATA la necessità di provvedere, a favore delle imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, al contributo, per l'anno 2023, per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali, istituito dall'articolo 30-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 12, comma 5-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, nella misura di **euro 2.000.000**;

CONSIDERATO che occorre destinare la somma pari ad **euro 1.500.000** per la liquidazione degli importi dovuti per legge agli enti gestori, elettrici e satellitari, per il rimborso delle riduzioni tariffarie applicate alle emittenti radio-televisive in anni pregressi, nonché per la definizione dei contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46, come modificato dall'articolo 1, comma 637, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo cui, “a decorrere dal 1° gennaio 2023, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede al rimborso, in favore della società Poste italiane S.p.A., della somma corrispondente all'ammontare delle riduzioni complessivamente applicate per la spedizione di prodotti editoriali, nei limiti dei fondi stanziati sugli appositi capitoli

del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, della legge n. 198 del 2016;

CONSIDERATO, quindi, che occorre destinare la somma di **euro 75.883.298** per il rimborso a Poste italiane S.p.A. delle sopra citate agevolazioni tariffarie per l'anno 2023, nonché per la liquidazione delle somme residue fatturate negli anni precedenti e non ancora pagate a causa delle riduzioni di spesa subite per effetto dei tagli lineari;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, in particolare, l'articolo 1, commi 389, 390 e 391, con i quali sono state introdotte e disciplinate, a decorrere dall'anno 2020, misure di sostegno alle istituzioni scolastiche ed agli studenti ai fini dell'acquisto di abbonamenti a giornali e riviste, nell'ambito di specifici programmi per la promozione della lettura critica e per l'educazione ai contenuti informativi;

VISTO, altresì, il comma 392 del sopra citato articolo 1, secondo cui: *“I contributi di cui ai commi 389, 390 e 391 sono concessi per un importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per le finalità di cui ai commi 389, 390 e 391, il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai commi 389, 390 e 391, nonché i criteri per l'individuazione annuale della platea degli aventi diritto ai contributi di cui al comma 391, anche con riferimento al monitoraggio e al rispetto del limite di spesa.”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 maggio 2020, di concerto con il Ministro per l'istruzione, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 1, commi 389, 390 e 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, demandando la determinazione delle risorse da destinare a ciascuna misura al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, in conformità a quanto stabilito dal citato comma 392;

CONSIDERATO che la misura di cui al comma 391 dell'articolo 1 della sopracitata legge 27 dicembre 2019, n. 160 non è stata ad oggi attivata a causa delle difficoltà operative sorte per l'individuazione della platea dei soggetti beneficiari, relativa agli studenti censiti nell'Anagrafe nazionale studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie che partecipano a programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, e per l'erogazione del contributo in forma virtuale associata alla Carta dello Studente « IoStudio », di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63;

RITENUTO, pertanto, di procedere, con il presente decreto, alla destinazione delle risorse per le sole misure di cui ai commi 389 e 390;

RITENUTO, in considerazione della diversa estensione e composizione della potenziale platea dei destinatari di ognuna delle misure nonché del numero di domande pervenute per le precedenti annualità di contributo, di destinare:

- **euro 2.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 389;

- **euro 1.000.000** per finanziare la misura di cui al comma 390;

RITENUTO, altresì, opportuno accantonare una quota pari ad **euro 1.000.000** in relazione ai contenziosi promossi dalle imprese non ammesse ai contributi;

RITENUTO, infine, necessario - in considerazione dei tempi occorrenti ogni anno per il completamento dell'iter di emanazione dei decreti di ripartizione del Fondo ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198 - destinare una quota, pari ad **euro 46.712.061**, per il pagamento della rata di anticipo del contributo per l'anno 2023, così da poter ottemperare alla disposizione prevista dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio, n. 70 che impone di pagare entro il 30 maggio successivo alla presentazione della domanda una somma pari al 50 per cento del contributo erogato nell'anno precedente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Alberto Barachini, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

## DECRETA

### Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023, complessivamente pari ad euro **159.437.273**, sono così ripartite:

<b>Intervento</b>	<b>Risorse destinate</b>
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2022	€ 1.032.914
Convenzione per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 (periodo di decorrenza 1° ottobre 2023 - 30 settembre 2024)	€ 8.500.000
Convenzioni per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103, per la tutela della lingua slovena e italiana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (periodo di decorrenza 30 ottobre 2023 - 29 ottobre 2024)	€ 11.600.000
Convenzione per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103, per la tutela della lingua friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (periodo di decorrenza 30 ottobre 2023 - 29 ottobre 2024)	€ 1.000.000

Convenzione per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103, per la tutela della lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta – periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2023 al 29 ottobre 2024	€ 2.200.000
Convenzione per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per la tutela della lingua sarda nella Regione autonoma Sardegna (periodo di decorrenza 30 ottobre 2023 - 29 ottobre 2024)	€ 1.000.000
Contributo all'Associazione della Stampa estera per l'annualità 2023	€ 9.000
Contributo per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Contributo per l'anno 2023 per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese radiofoniche private con attività di informazione di interesse generale, istituito dall'articolo 30- <i>quater</i> del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 12, comma 5- <i>bis</i> del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14	€ 2.000.000
Liquidazione degli importi dovuti per legge agli enti gestori, elettrici e satellitari, per il rimborso delle riduzioni tariffarie applicate alle emittenti radio-televisive in anni pregressi, nonché per la definizione dei contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi	€ 1.500.000
Rimborso a Poste Italiane S.p.A. delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2023 e liquidazione del saldo delle somme residue fatturate negli anni precedenti	€ 75.883.298
Interventi di sostegno destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, Legge n. 160 del 2019: articolo 1, comma 389 articolo 1, comma 390	€ 2.000.000 € 1.000.000
Liquidazione dei contenziosi promossi da imprese editrici non ammesse ai contributi	€ 1.000.000
Liquidazione della rata di anticipo del contributo per l'anno 2023 alle imprese editrici di quotidiani e periodici	€ 46.712.061

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma, 28 giugno 2023

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri  
Il Sottosegretario di Stato  
(*Sen. Alberto Barachini*)



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 28/06/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM del 28 giugno 2023 - Riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per il sostegno all'editoria di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri (articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198) per l'anno 2023. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0038901 - Ingresso - 05/07/2023 - 16:31 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/07/2023 n. 2045

Il Magistrato Istruttore

*DONATO CENTRONE*

*(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI